



CONVENZIONE

L'anno duemila....., oggi del mese di....., in Venezia-Marghera, Via Paolucci n. 34, presso la Struttura regionale di Protezione Civile, sono presenti i Signori:

--- On. **Elena Donazzan**, nata a, il, domiciliata per la carica in Venezia, presso la Giunta regionale del Veneto, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, la quale interviene nel presente atto non per sé ma in nome e per conto della REGIONE DEL VENETO, nella qualità di Assessore alla protezione Civile, delegata alla sottoscrizione della presenta Convenzione, giusta delibera di giunta Regionale n. delesecutiva ai sensi di legge;

--- **Andrea Drago**, nato a, il, domiciliato per la carica in, presso, codice fiscale n., il quale interviene nel presente atto non per sé ma in nome e per conto dell' ARPAV nella qualità di Direttore Generale;

Le parti, come sopra convenute, **premettono che:**

- con deliberazione n. 20 del 18 gennaio 2002, la Giunta regionale del Veneto ha aderito all'iniziativa per la realizzazione del "Progetto Centri Funzionali per il monitoraggio meteo-idro-pluviometrico nonché per la previsione e l'allerta meteorologica ai fini di protezione civile", coordinata dalla regione Basilicata sulla base delle specifiche tecniche concordate a livello nazionale, per consentire l'allertamento preventivo delle popolazioni sottoposte al rischio idrogeologico;
- con "Convenzione tra la Regione Basilicata, il Dipartimento della Protezione Civile e la Regione del Veneto per la realizzazione del progetto dei Centri Funzionali", sottoscritta in data 10 ottobre 2003, sono stati, tra l'altro, previsti alcuni obblighi a carico della Regione e in particolare l'impegno a garantire il funzionamento del Centro Funzionale su tutto l'arco delle 24 ore, a seconda delle modalità stabilite nei propri disciplinari di allertamento, ovvero, in mancanza dei disciplinari, su richiesta motivata del Dipartimento della Protezione Civile;
- sulla base delle Direttive nazionali in materia di previsione del rischio, secondo le determinazioni del "tavolo politico" costituito dai referenti politici di settore di tutte le regioni e presieduto dall'assessore

della Regione “capofila” Friuli Venezia Giulia, condivise in sede di confronto con i rappresentanti del Dipartimento e della compagine politica nazionale, con Delibera di Giunta regionale n. 2012 del 27 giugno 2006, è stato costituito il “Centro Funzionale Decentrato”;

- alla Segreteria ai Lavori Pubblici - Servizio regionale di Protezione Civile compete, attraverso il Centro Funzionale Decentrato, l'onere di mantenere i rapporti con le altre strutture di protezione civile, regionali e statali, ivi compresi i restanti Centri Funzionali regionali, nonché l'emissione e la diffusione dell'Avviso di criticità;
- per ottenere l'autorizzazione all'attivazione del Centro Funzionale Decentrato, così come previsto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, è necessario dotare il centro stesso di un organigramma funzionale per l'espletamento dei compiti di sorveglianza e monitoraggio e sufficiente a garantire le attività conseguenti a un possibile stato di allerta nazionale o regionale (anche in H24).
- la Segreteria ai Lavori Pubblici - Servizio regionale di Protezione Civile nell'ambito delle competenze previste dalla succitata Deliberazione n. 2012 del 27.06.2006, ha provveduto all'assunzione di personale idoneo per l'espletamento delle attività inerenti al presidio e al funzionamento della sala operativa del Centro Funzionale Decentrato, con una serie di contratti a tempo determinato e attingendo da graduatorie utili già a disposizione dell'Amministrazione;
- Stante le caratteristiche dei contratti di cui sopra, riferiti a personale non stabilizzabile a norma delle vigenti disposizioni statali e regionali, il personale impiegato non è più in servizio presso l'Amministrazione Regionale. Conseguentemente, con Delibera di Giunta Regionale n. 4446 del 28.12.2007 veniva affidato ad ARPAV la fornitura di prestazioni di servizi per garantire le attività del Centro Funzionale Decentrato, attraverso la sottoscrizione di apposita convenzione, rimanendo in capo al Servizio regionale di Protezione Civile l'intera funzione decisionale, il coordinamento ed il controllo;
- Con nota n. 1438 del 01.02.2008 l'Arpav ha rilevato l'impossibilità di provvedere alla prestazione richiesta in quanto la Legge Finanziaria statale 2008 non consente l'assunzione di personale a tempo determinato, ma unicamente a tempo indeterminato;
- Altra Struttura fondamentale del Servizio Protezione Civile è la Sala Operativa del Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.) che, per garantire la pronta operatività, deve essere presidiata in H.

12 e in servizio di reperibilità per le ulteriori 12 ore giornaliere. Per questa specifica competenza a tutt'oggi si è provveduto per la parte di reperibilità con il personale a tempo indeterminato del Servizio Protezione Civile e per il presidio con una serie di contratti a tempo determinato e attingendo da graduatorie utili già a disposizione dell'Amministrazione; anche questo personale non è più in servizio presso l'Amministrazione Regionale, per le stesse motivazioni sopra descritte;

- è necessario che il funzionamento della Terza Area del Centro Funzionale Decentrato e della Sala Operativa Co.R.Em. sia garantito con un modello H12 giornaliero e programma di reperibilità per l'orario rimanente. Tale modello garantisce, sia in situazioni normali che di emergenza, la gestione del sistema di scambio informativo, il funzionamento dei sistemi di comunicazione e di interscambio dati, la gestione dei sistemi HW e SW, la visualizzazione e interpretazione dei dati relativi a fenomeni in atto e la predisposizione degli Avvisi e la relativa asseverazione;
- con D.G.R. n., del si incarica l'ARPAV a fornire le prestazioni di servizi per sostenere le attività di supporto al pieno funzionamento del Centro Funzionale Decentrato e al presidio Co.R.Em., attraverso l'assunzione di 17 specifiche figure professionali a tempo indeterminato e la messa a disposizione di ulteriori 4 unità per l'espletamento delle attività nell'ambito della terza area funzionale di cui 13 saranno tecnici informatici per la gestione dei sistemi, in possesso di diploma specifico e con almeno 1 anno di esperienza acquisita, e 8 laureati specialisti delle diverse tipologie di rischio presenti nel territorio.
- il costo stimato per il personale ARPAV necessario per l'espletamento delle attività previste nell'ambito della terza area funzionale è pari a 710.000,00 Euro/annui, per il periodo 2008 - 2010.
- **Ciò premesso** tra le parti contraenti, come sopra rappresentate, in conformità alla deliberazione della Giunta Regionale n. del, **si conviene e si stipula quanto segue:**

Articolo 1 – Oggetto

La Regione del Veneto affida all'ARPAV le attività tecnico-operative di cui ai successivi articoli 2, 3 relative alla Terza Area Funzionale del Centro Funzionale Decentrato di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 2012 del 27 giugno 2006, al fine di garantire il pieno funzionamento del Centro Funzionale Decentrato, e il presidio della Sala Operativa del Co.R.Em. di cui all' art. 4, quale supporto tecnico-operativo alla Segreteria ai Lavori Pubblici - Servizio di Protezione Civile.

Articolo 2 – Principali compiti dell' ARPAV

L' ARPAV deve:

- A. Garantire il presidio della Sala Operativa Co.R.Em. e del Centro Funzionale Decentrato con la seguente modalità: in H12 (dalle ore 7,00 alle ore 19,00) tutti i giorni dell'anno ad eccezione dei sabati, delle domeniche e dei giorni festivi per i quali è previsto il presidio in H6 (dalle ore 8,00 alle ore 14,00);
- B. Effettuare le seguenti attività della Terza Area Funzionale del Centro stesso a supporto tecnico-operativo della Segreteria ai Lavori Pubblici - Servizio regionale di Protezione Civile:
- 1) la gestione, il controllo e la manutenzione di tutti gli apparati di comunicazione e compresi quelli forniti dal Dipartimento Nazionale per il CFD;
 - 2) la manutenzione della logistica della sala operativa del Centro;
 - 3) l'acquisizione e presa visione quotidiana delle previsioni meteorologiche a scala sinottica e regionale adottate rispettivamente dal Capo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e dall' ARPAV-DRST-CMT e delle valutazioni, degli effetti al suolo attesi e delle criticità previste per le diverse zone di allerta, predisposte dalla componente della II Area preposta alla determinazione degli scenari di rischio idrogeologico ed idraulico;
 - 4) l'acquisizione e presa visione quotidiana delle previsioni di criticità valanghiva adottate dall' ARPAV -DRST-CVA per le diverse zone di allerta;
 - 5) la predisposizione per il Servizio di Protezione Civile dell'informativa giornaliera da inviare al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile che riporterà le previsioni sulla situazione meteorologica regionale e sugli effetti al suolo attesi, sulla base delle valutazioni effettuate e trasmesse dall'ARPAV-DRST-CMT e/o CVA e dalla componente della II Area preposta alla determinazione degli scenari di rischio idrogeologico ed idraulico;
 - 6) l'invio al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile dell'informativa giornaliera asseverata dal Servizio di Protezione Civile;
 - 7) la gestione delle chiamate da e verso gli Enti esterni e la gestione dello scambio informativo verso le altre strutture componenti il CFD.

- C. Garantire tutti i giorni il servizio di pronto intervento in Sala Operativa del Centro Funzionale Decentrato, attraverso la reperibilità del personale, nelle ore non presidiate (dalle 0,00 alle 7,00 e dalle 19,00 alle 24,00 dei giorni feriali e dalle 0,00 alle 8,00 e dalle 14,00 alle 24,00 nei giorni di sabato, domenica e festivi) e, di conseguenza, il presidio della Sala Operativa del Centro Funzionale Decentrato, in H24, a fronte dell'emissione di avvisi di criticità nel territorio veneto.
- D. Garantire i servizi sopraindicati con un numero complessivo di almeno 21 operatori adeguatamente qualificati nelle procedure operative previste per il funzionamento della Sala Operativa del Centro Funzionale Decentrato;
- E. Garantire la gestione e l'aggiornamento del sito internet regionale del Servizio Protezione Civile - CFD, dedicato all'informazione per gli utenti sia situazioni ordinarie, sia in allerta;
- F. Garantire, in accordo con il Servizio di Protezione Civile, la gestione del database generale con i recapiti telefonici e fax degli enti destinatari dei prodotti del CFD.
- G. Fornire annualmente alla Regione del Veneto, Servizio Protezione Civile apposita relazione sul lavoro svolto e rendicontazione sui costi sostenuti.

Articolo 3 – Ulteriori compiti dell'ARPAV

In caso di proposta di emissione di avvisi di criticità, l'ARPAV dovrà inoltre:

- A. Sottoporre gli avvisi stessi all'asseverazione da parte del Responsabile del CFD o dal soggetto da questi delegato;
- B. Inviare i documenti ai soggetti individuati dal Servizio di Protezione Civile nelle modalità previste;
- C. Gestire i controlli di invio e recepimento;
- D. Gestire tutte le chiamate da e verso gli Enti esterni e lo scambio informativo verso le altre strutture componenti il CFD;
- E. Gestire le comunicazioni e lo scambio informativo tra la Sala Operativa del CFD e il Dipartimento della Protezione Civile e le altre Sale operative dei CFD limitrofi;
- F. Gestire le comunicazioni con il funzionario di turno del Co.R.Em.;
- G. Gestire la registrazione di tutti gli scambi informativi relativamente all'evento;

H. Predisporre l'analisi a posteriori dell'attività svolta dal CFD, a seguito di un evento verificatosi e dichiarato concluso, mediante la redazione di una relazione in collaborazione con tutte le Aree del CFD.

Articolo 4 - Compiti dell'ARPAV presso la Sala Operativa Co.R.Em.

ARPAV si impegna altresì a garantire il presidio della Sala Operativa del Co.R.Em. nell'orario di ufficio previsto all'art. 2, comma 1, lettera A, a supporto della Segreteria ai Lavori Pubblici – Servizio di Protezione Civile mediante la presenza di un tecnico qualificato.

Il personale ARPAV messo a disposizione nella sala operativa Co.R.Em. è chiamato a svolgere le attività richieste e coordinate dal Servizio Protezione Civile.

Le responsabilità delle attività svolte nella sala operativa del Co.R.Em. restano di esclusiva pertinenza del Servizio di Protezione Civile.

Il personale ARPAV messo a disposizione di supporto al Co.R.Em. è preventivamente addestrato allo svolgimento delle attività concordate.

Articolo 5 – Compiti della Regione del Veneto - Servizio Protezione Civile

La Regione del Veneto, attraverso il Servizio di Protezione Civile, garantisce la supervisione, la funzione decisionale e il controllo delle prestazioni oggetto della presente convenzione;

Il Servizio di Protezione Civile, in particolare:

- A. svolge le funzioni di indirizzo e controllo delle attività della Sala Operativa Co.R.Em. e del Centro Funzionale Decentrato;
- B. mantiene i rapporti con tutte le Strutture del Sistema di Protezione Civile quali Comuni, Province, Regioni Stato, ivi compresi i restanti Centri Funzionali regionali;
- C. assevera tutti i prodotti emessi dal Centro Funzionale Decentrato (bollettini informativi giornalieri, avvisi di criticità, aggiornamenti degli avvisi di criticità, avvisi di cessata criticità, ecc.);
- D. programma esercitazioni al fine di valutare e verificare la funzionalità e il buon coordinamento tra le Strutture componenti il Centro Funzionale Decentrato, testando l'efficienza funzionale del sistema tecnologico nel suo complesso;
- E. approva la relazione annuale di cui all'art. 2, comma 1, lettera G.

Articolo 6 - Compensi

Il compenso annuale ad ARPAV per l'esecuzione delle attività di cui agli articoli 2, 3 e 4 viene convenuto nell'ammontare onnicomprensivo di €710.000,00, I.V.A. compresa.

Articolo 7 – Liquidazione e compensi

Alla liquidazione dei compensi annui di cui all'art. 6 si procederà nel seguente modo:

30% entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla sottoscrizione della presente convenzione e a seguito della presentazione di relazione metodologica del servizio;

60% ad avvenuta consegna del resoconto della spesa dell'acconto del 20%;

10% all'approvazione della relazione di cui all'art. 2, comma 1, lettera G;

Articolo 8 - Durata della convenzione

La presente convenzione ha la durata di anni uno dalla data di sottoscrizione; è rinnovata al termine di tale periodo per concorde ed espressa volontà delle parti e previa autorizzazione della Giunta Regionale.

Articolo 9 – Cessazione della convenzione

La presente convenzione è risolta qualora non siano rispettati, senza giustificato motivo, i termini previsti e gli adempimenti stabiliti per ciascuno degli Enti sottoscrittori.

L'Ente sottoscrittore è considerato inadempiente quando, sollecitato per iscritto dall'altro Ente, non riprende a svolgere i propri compiti e/o non presenta adeguate giustificazioni, entro 120 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione della notifica d'inadempimento ovvero di ritardo ingiustificato.

Articolo 10 - Spese

Sono a carico dell'ARPAV le spese inerenti e conseguenti al presente atto, I.V.A. inclusa.

Articolo 11- Foro competente

Per ogni controversia il Foro competente è quello di Venezia.

Articolo 12 – Normativa

A tutti gli effetti e per quanto non previsto nel presente atto valgono le norme in materia analoghe per le Pubbliche Amministrazioni e in particolare la Legge e il Regolamento sull'Amministrazione del patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato.

Articolo 13 – Registrazione

La presente convenzione viene stipulata in forma di scrittura privata, da registrare solo in caso d'uso, in quanto contratto avente per oggetto prestazione di servizi, soggette ad I.V.A. , ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

La presente convenzione è stata letta, approvata articolo per articolo con le premesse e sottoscritta dalle parti.

DATA

Per la Regione del Veneto

Per l'ARPAV